



ATTO N° DD 51

DEL 13/05/2019

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Area Attività Produttive e Commercio**

OGGETTO

NUOVE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO IN ORDINE ALLA VERIFICA DEI PAGAMENTI DEL CANONE OSAP IN FASE DI SUBINGRESSO SUI MERCATI SETTIMANALI SCOPERTI, POSTEGGI EXTRAMERCATO, CHIOSCHI ED EDICOLE.

Responsabile Procedimento L.241/1990: *Paolo Giuseppe Seris - Area Attività Produttive e Commercio*

IL DIRETTORE (Area Attività Produttive e Commercio)

VISTO

- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ " la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- ✓ " la Legge Regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 e s.m.i. "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- ✓ " il "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21.02.2000 e successive modifiche;
- ✓ " il "Regolamento per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9/2013 come modificato dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 9 marzo 2017;
- ✓ " la Determinazione Dirigenziale della Direzione Economia Urbana e Lavoro - Area Attività Produttive e Commercio - n. 26/2018 (P.G. 106624/2018 del 05/03/2018) avente ad oggetto "Mercati settimanali scoperti- Attività di recupero delle morosità Cosap per il periodo 2011-2015 e azioni di monitoraggio e il controllo dei pagamenti per le annualità successive";
- ✓ " la Determinazione Dirigenziale della Direzione Economia Urbana e Lavoro - Area Attività Produttive e Commercio - n. 68/2018 del 06/06/2018- avente ad oggetto "disposizioni di servizio in ordine alla verifica dei pagamenti del canone osap in fase di subingresso sui mercati settimanali scoperti";
- ✓ " la Delibera di G.C. n°2288 del 29/12/2016 avente ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per l'avvio delle procedure per il rinnovo delle concessioni per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche - Direttiva Comunitaria 2006/123/CE, cosiddetta Bolkestein"
- ✓ " il "Regolamento per la gestione della Riscossione delle Entrate Comunali" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07.07.2014 e successive modifiche;

PRESUPPOSTO

- Tra le competenze dell'Area Attività Produttive e Commercio rientra:
- l'adozione di misure finalizzate al contrasto delle morosità relative ai canoni concessori nei mercati scoperti;
- Il controllo e monitoraggio pagamenti cosap, recupero delle morosità pregresse, adozioni di sospensioni e decadenze;

- La gestione delle attività e procedure di controllo delle occupazioni di suolo pubblico, il monitoraggio e controllo dei versamenti Cosap e dei canoni ricognitori per posteggi extramercato ed edicole;
- La competenza della Direzione non è finalizzata alla mera riscossione quanto alla verifica del mantenimento dei requisiti al fine del rilascio del provvedimento concessorio e all'adozione dell'eventuale provvedimento di decadenza dalla concessione e della relativa autorizzazione alla vendita su suolo pubblico;
- L'attività di riscossione può essere agita verso le imprese, dall'Amministrazione, in ogni momento indipendentemente dalla effettiva titolarità della concessione, fatti salvi i termini ampi di prescrizione, mentre la revoca della concessione è un provvedimento che deve essere adottato nei confronti dell'effettivo titolare e pertanto richiede un presidio più efficace nelle fasi di cambio della titolarità, con particolare riferimento alla esatta consapevolezza della situazione debitoria dei soggetti interessati.

RILEVATO CHE:

il problema della morosità rispetto al mancato pagamento del Canone Osap per il Commercio su Aree Pubbliche è da tempo oggetto di attenzione.

Per questo motivo nel corso dell'ultimo biennio sono state adottate diverse iniziative:

- Dal 2017 è stata effettuata una “razionalizzazione informatica” garantendo l'emissione di avvisi di pagamento in forma frazionata per ciascuna concessione di posteggio, in sostituzione della precedente emissione in forma cumulativa per l'intero complesso di posteggi in capo a ciascuna impresa, in modo da rendere più agevole l'attività di controllo dei pagamenti, soprattutto nei casi di subingresso;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Economia Urbana e Lavoro – Area Attività Produttive e Commercio – n. 26/2018 (P.G. 106624/2018 del 05/03/2018) avente ad oggetto *“Mercati settimanali scoperti- Attività di recupero delle morosità Cosap per il periodo 2011-2015 e azioni di monitoraggio e il controllo dei pagamenti per le annualità successive”*, ha consentito di procedere con provvedimenti di decadenza per contrastare le morosità;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Economia Urbana e Lavoro – Area Attività Produttive e Commercio – n. 68/2018 del 6/6/2018 il cui dispositivo prevede che in caso di trasferimento o affitto d'azienda o di ramo d'azienda il titolare della/e autorizzazione/i cui fa/fanno riferimento l'azienda oggetto del trasferimento è tenuto ad effettuare il pagamento dei Canoni OSAP anche in riferimento all'annualità in corso, al fine di ridurre per quanto possibile il fenomeno evasivo fino alla data di effettiva emissione degli avvisi di pagamento da parte della Riscossione;
- Le notifiche di diffida al pagamento dei Canoni Osap insoluti e gli avvisi dei procedimenti di decadenza delle autorizzazioni occupazioni suolo pubblico emessi ai sensi dell'art.19 comma 1 lettera c del Regolamento Cosap del Comune di Milano;

Le iniziative sopra descritte hanno prodotto buoni risultati favorendo una migliore gestione generale, permettendo di recuperare somme che altrimenti non sarebbero state riscosse,

garantendo una maggior certezza del controllo in fase di subingresso.

Tuttavia nel solo periodo 2013 - 2017, da una verifica presso l'applicativo GeRi è possibile tuttora attestare un mancato pagamento del Canone OSAP molto elevato con un tasso di **morosità pari al 32%** delle somme emesse. Si rileva infatti un **mancato introito pari a € 7.413.000 rispetto ad una somma complessiva di € 23.238.000**, precisamente:

- - **Annualità 2013:** Importo emesso € 4.578.000 Morosità € 987.000 (di cui € 636.000 riferite a richieste di maggior rateizzazione non corrisposte)
 - **Annualità 2014:** Importo emesso € 4.729.000 Morosità € 1.304.000 (di cui € 842.000 riferite a richieste di maggior rateizzazione non corrisposte)
 - **Annualità 2015:** Importo emesso € 4.697.000 Morosità € 1.518.000 (di cui € 986.000 riferite a richieste di maggior rateizzazione non corrisposte)
 - **Annualità 2016:** Importo emesso € 4.650.000 Morosità € 1.670.000 (di cui € 657.000 riferite a richieste di maggior rateizzazione non corrisposte)
 - **Annualità 2017:** Importo emesso € 4.584.000 Morosità € 1.934.000 (di cui € 485.000 riferite a richieste di maggior rateizzazione non corrisposte)

Le morosità sopra esposte riguardano complessivamente 2.188 imprese, 1.122 delle quali attualmente concessionarie di posteggio.

TENUTO CONTO CHE:

- il commercio su aree pubbliche, nella città di Milano, è distribuito in n. 9.094 posteggi presso 94 mercati settimanali scoperti; n. 642 postazioni suddivise tra chioschi, trespolti e posteggi isolati; n. 250 postazioni di edicole di rivendita di quotidiani e periodici; e mediamente gli uffici ogni anno sono coinvolti per un totale di oltre 1.000 subingressi;
- nel corso degli anni, in esito alle diverse riorganizzazioni della macrostruttura dell'Ente, la gestione della Cosap ha visto l'avvicinarsi di diversi interlocutori, nonché l'utilizzo di diversi applicativi informatici (cosap web, GeRi.). Da circa un decennio l'Area Attività Produttive e Commercio non ha alcuna competenza sull'emissione degli avvisi, sul monitoraggio dei pagamenti, sul monitoraggio e gestione degli avvisi di pagamento rateizzati, sulla riscossione ordinaria e coattiva, essendo stata tale competenza attribuita ad altre Aree dell'Ente;
- inoltre occorre segnalare diversi fattori: i problemi tecnici da attribuirsi all'applicativo GeRi in fase del suo primo utilizzo; le emissioni tardive dei bollettini; difficoltà di notifica degli atti per il tipo di utenza poco stanziale; il MAV cumulativo, generato fino al 2016 dai sistemi informatici, era comprensivo di tutte le autorizzazioni, pertanto non era consentita un'individuazione univoca delle stesse; mancata informazione circa le Maggiori Rateazioni accolte e le emissioni dei piani di rientro;
- In previsione dell'applicazione della normativa cosiddetta Bolkestein, gli anni 2016 e 2017 sono stati interessati da una richiesta massiccia di istanze di maggior rateazioni, complicando ulteriormente il quadro già critico. La sospensione dei bandi stabilita con il "*mille proroghe*" per due successive annualità, ha generato la convinzione in buona parte dell'utenza di una non

applicazione del procedimento di decadenza, causando un'evasione diffusa nell'assolvimento dell'impegno personale precedentemente assunto con la richiesta di maggior rateazione.

DATO ATTO CHE tutti questi elementi hanno comportato una difficoltà generale nel controllo e monitoraggio dei pagamenti Cosap, impedendo all'Area Attività Produttive e Commercio di intervenire efficacemente nei confronti delle imprese morose, incidendo sull'efficacia delle concessioni

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- **tutte le concessioni di commercio su aree pubbliche scadranno il 31 dicembre 2020** (stabilito con *Risoluzione n. 87935 del 7 marzo 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico, al comma 1180*), ed è prevedibile che tale scadenza non venga ulteriormente prorogata;
- nel corso del prossimo anno il Comune di Milano avvierà le procedure per il rinnovo delle concessioni con le modalità attuative che saranno indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Regione Lombardia;
- Con Delibera di G.C. n°2288 del 29/12/2016 che approvava *le linee di indirizzo per il rinnovo delle concessioni – Bolkestein-* l'Amministrazione già stabiliva di escludere dal bando la richiesta di rinnovo di concessioni oggetto di procedimenti di decadenza delle autorizzazioni per pagamenti di canone Osap rimasti insoluti ai sensi dell'art.19 comma 1 lettera c del Regolamento Cosap del Comune di Milano con il conseguente effetto della trasformazione dei relativi posteggi in "posteggi vacanti";

PER TUTTE QUESTE MOTIVAZIONI è necessario attivare interventi più efficaci a sostegno di quanto già stabilito anche con le precedenti determinazioni dirigenziali n°26/2018 e n°68/2018, soprattutto in vista del rinnovo delle concessioni che richiederà un impegno straordinario in capo all'Area Attività Produttive e Commercio e ai competenti uffici della Ragioneria;

RITENUTO di dover ridefinire, nel rispetto della normativa vigente, le modalità di accesso in fase di subingresso si richiama quanto segue:

Il soggetto passivo è colui che esercita direttamente l'attività producendo o percependo un reddito in virtù di un precedente subentro/rilascio, pertanto è tenuto al versamento dell'imposta in virtù di un fatto o di un atto giuridico rilevatore di capacità contributiva a lui riconducibile e che la legge ha individuato come presupposto d'imposta. Viene considerato soggetto passivo solo l'ultimo e se la titolarità non è mai cambiata negli anni. L'eventuale debito pregresso verrà conteggiato risalendo fino all'anno 2013, in quanto non è possibile – ai soli fini della decadenza - rilevare i dati antecedenti;

Il dante causa è il soggetto che trasmette il diritto (il cedente/il titolare);

Il subentrante è il soggetto acquirente/cessionario

Il "Regolamento per la disciplina del Commercio su Aree Pubbliche" recita:

- all'art 39, comma 4: "*Nei casi di decadenza della concessione del posteggio l'autorizzazione d'esercizio, è contestualmente revocata*".

- all'art 39, comma 6:” *L’operatore decade, inoltre, dalla concessione del posteggio nei casi previsti dal regolamento COSAP”*

Il “Regolamento per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)” recita:

- all’articolo 15 comma 3: “*qualora il cedente sia in debito verso l’Amministrazione comunale per il pagamento di canoni relativi ad annualità pregresse, la procedura di subentro nel provvedimento di concessione o autorizzazione a favore dell’acquirente non potrà perfezionarsi finché il debito non sia assolto, anche dal subentrante medesimo”;*
- all’articolo 19 comma 1 - lettera c): “*il mancato pagamento del canone per l’occupazione di spazio pubblico è causa di decadenza dalla concessione o dall’autorizzazione*”; pertanto **la condizione di morosità** è da ritenersi causa ostativa ai fini dell’ottenimento di una nuova concessione;
- all’articolo 25: in caso di omesso o parziale pagamento, “*l’inoltro di una formale diffida ad adempiere da parte dell’Amministrazione comunale alla quale, se inevasa, fa seguito la procedura di decadenza dall’autorizzazione*”;

Il “Regolamento per la Gestione della Riscossione delle Entrate Comunali “recita:

- all’articolo 14 “*in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione e il debito non può più essere rateizzato*”; pertanto **le rateazioni non pienamente assolte costituiscono un debito.**

DATO ATTO CHE:

- in previsione del rinnovo delle concessioni/autorizzazioni di commercio su aree pubbliche, saranno avviate dagli uffici straordinarie attività di verifica sistematica finalizzate all’individuazione dei posteggi la cui occupazione sarà considerata abusiva a tutti gli effetti, per omesso o parziale pagamento, ai sensi dell’art. 25 comma 1 lettera c) del Regolamento Cosap;
- come da determina 68/2018, sui posteggi oggetto del subentro non deve risultare alcun debito, oltre al pagamento del canone relativo all’annualità in corso se l’istanza è presentata prima dell’emissione del bollettino da parte dell’Area Riscossione;
- le richieste di maggiori rateazioni presentate e non assolte costituiscono un debito a tutti gli effetti;
- l’Amministrazione, al fine di arginare ulteriori esposizioni da parte della stessa, non può accogliere istanze per l’acquisizione di posteggi ulteriori presentate da soggetti cosiddetti “*cattivi pagatori*” i quali si ritrovino in condizione di morosità per concessioni per il commercio su Area pubblica;
- l’adozione di misure finalizzate a contrastare la morosità in generale sono volte a tutelare le imprese che si trovano a competere in condizioni di concorrenza sleale con le imprese inadempienti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

fatti salvi gli adempimenti che devono già essere svolti nell’ambito delle istanze per

subingressi

DETERMINA

1. **di non accogliere, per le motivazioni sopra espresse, istanze di subentro per concessioni nei Mercati Settimanali Scoperti, nei Posteggi extramercato, Chioschi, Edicole presentate da imprese che si trovino già in condizione di morosità nei confronti dell'Amministrazione, per concessioni di posteggio per il commercio su area pubblica;**
2. **in presenza di morosità le istanze presentate da soggetti di cui al punto A, saranno perfezionabili solo se l'acquirente/cessionario provvederà preventivamente ad effettuare tutti i pagamenti Cosap a proprio carico fino a quel momento regolarmente emessi;**
3. ai sensi dell'art.19 comma 1 - lettera c) del Regolamento Cosap, la condizione di morosità è causa ostativa ai fini dell'ottenimento di ulteriori concessioni per il commercio su area pubblica (ad esempio compravendita, affittanza, donazione, comodato, successione, etc.);
4. **il presente provvedimento non si applica a tutte le istanze di subentro per reintestazione da parte del titolare nei confronti dell'affittuario;**
5. **Gli effetti della presente determina si produrranno unicamente nei confronti delle istanze di subentro i cui contratti siano stati stipulati successivamente al giorno 21 maggio 2019.**

IL DIRETTORE DI AREA
Paolo Giuseppe Seris (Dirigente Adottante)